

Bellinzona 10 Novembre 2022

144 / 2022

## Interpellanza: garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti/e della via Roggia dei Mulini

Lodevole Municipio,

Avvalendoci della facoltà conferita dall'Art. 66 della LOC e 36 del regolamento comunale, interpelliamo il Municipio sul tema in oggetto.

È stata presentata la domanda di costruzione per la demolizione e nuova costruzione di un nuovo complesso residenziale sui mappali n. 6213, 6215, 6216 RFD Bellinzona-Bellinzona, in via Roggia dei Mulini. La domanda prevede 3 edifici di 9 appartamenti l'uno, per un totale di 27 appartamenti per un totale di 42 posteggi. Questi 3 edifici danno sulla via Pratocarasso che è attualmente carrozzabile. Per raggiungere il complesso dei tre edifici il progetto indica che vi si accede dalla via Roggia dei Mulini.

Questa via è una strada inserita nel Piano di mobilità scolastica del quartiere di Bellinzona, è dunque considerata sia un percorso pedonale, sia parte della rete ciclabile.

La via è infatti utilizzata frequentemente non solo da chi si reca in bici o a piedi tra casa e città, ma soprattutto da bambine e bambini che si recano a scuola o asilo e dalle loro famiglie. Oltre la scuola vi è pure chi raggiunge il centro sportivo (campi da calcio), lo skateplaza e la palestra federale. È una via molto frequentata e sicura per la mobilità dolce.

La realizzazione e di 3 edifici aumenterà inevitabilmente il traffico veicolare in transito sulla via, mettendo in pericolo chi ci transita a piedi e in bici.

Davanti a questa situazione si rimane perplessi. Questo soprattutto dopo avere approvato un orientamento pianificatorio della città con una mobilità sempre più sostenibile. Riportiamo le indicazioni alla pagina del PAC (piano d'azione comunale) approvato nel corso del 2021:

*“Muoversi in città in modo organizzato, ma allo stesso tempo sostenibile, sta diventando una necessità sempre più impellente. Le esigenze di spostamento sono in continuo aumento e il mezzo di trasporto utilizzato influisce in maniera diversa sull'impatto economico (colonne) e ambientale (emissioni), come anche sulla nostra qualità di vita (traffico, stress). L'obiettivo dichiarato è quello di passare da una città ancora piuttosto orientata al trasporto individuale motorizzato, ad una città della mobilità sostenibile, della bicicletta in particolare. (...) Per raggiungere tali obiettivi bisogna continuare nella realizzazione di collegamenti ciclabili e pedonali continui, funzionali e attrattivi, favorendo l'intermodalità negli spostamenti individuali con maggiore attenzione al cosiddetto ultimo chilometro, così come nella riqualifica urbanistica degli spazi residuali e stradali, allo scopo di aumentare nel contempo la qualità di vita degli abitanti.”*

La costruzione delle 3 palazzine è ovviamente in controtendenza con l'orientamento della pianificazione territoriale della città sul tema della mobilità.

Inoltre, un altro aspetto a lasciare perplessi perché in controcorrente sempre con l'orientamento pianificatorio futuro di Bellinzona è relativo al numero di posteggi. Nel PAC, infatti, a pagina 95 si trovano le relative misure d'azione previste tra il 2027 e 2031 che chiedono di limitare il numero di posteggi privati in base alla qualità del trasporto pubblico anche per i contenuti residenziali. A parte le tempistiche della misura ci si chiede se allo stato attuale il progetto residenziale possa rispettare gli indirizzi.

Questo comparto dovrebbe andare nella direzione di una maggiore sicurezza dei pedoni e ciclisti pensando in futuro di realizzare una zona d'incontro su Viale Giuseppe Motta (dalle strisce pedonali fino alla via Mesolcina). Questa misura accrescerebbe di molto la sicurezza della mobilità dolce e incentiverebbe quest'ultima.

Fatte queste considerazioni sottoponiamo le seguenti domande:

1. Come si pone Il Municipio dinnanzi a questa domanda di costruzione? Non ritiene in controtendenza rispetto agli orientamenti in materia di mobilità sostenibile?
2. Il Municipio è preoccupato per la sicurezza di pedoni, cicliste/i, in particolare per i bambini e le bambine che si recano a scuola?
3. Non ritiene che ci siano entrate (per esempio via Pratocarasso) più consoni per raggiungere le palazzine?
4. La costruzione dei 42 posteggi non potrebbe essere valutata secondo il criterio espresso nel PAC e citato nel testo dell'interpellanza (malgrado sia una misura prevista dal 2027)?

In attesa di un gentil riscontro vi auguriamo una buona continuazione.

Lisa Boscolo

Lia Sansossio

A nome del gruppo Unità della sinistra